

TIRO CON L'ARCO

La giovane roveretana Gloria Filippi scelta dalla Federazione italiana come arciera donna numero uno del 2010. Attestato anche al suo coach Laura Tonelli

«Il mio sogno sono le Olimpiadi. Ho partecipato e vinto un oro a quelle giovanili, ma le Olimpiadi "vere" devono essere un'altra cosa»

LA MOTIVAZIONE

«Una grande agonista scrupolosa e attenta»

TRENTO - Questa la motivazione del Premio Atleta dell'Anno consegnato a Gloria Filippi dalla Federazione italiana.

«Atleta trentina della Kappa Kosmos Rovereto, nata a Rovereto il 28 maggio 1991. Inizia la sua attività agonistica da giovanissima, conquistando molteplici titoli italiani, attività che la proietta nella Nazionale giovanile.

Con la maglia azzurra riesce ad evidenziare il suo vero carattere agonistico e diventa un punto di riferimento stabile per la partecipazione all'attività internazionale. Nel 2007 arriva il suo primo traguardo internazionale: il titolo Europeo individuale ad Algarve in Portogallo.

Ma è il 2010 l'anno della sua maturità arcieristica. Si conquista il diritto di partecipare alla prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili a Singapore 2010, appuntamento per il quale si prepara con cura e dedizione, consapevole di poter raggiungere il traguardo che tutti gli atleti ambiscono: l'oro Olimpico. Gloria conquista il pregiato metallo nella gara a squadre miste, in coppia con il bielorusso Anton Karoukin, scrivendo il proprio nome nella leggenda degli Sport Olimpici».

L'oro di Singapore diventa il premio «Atleta dell'Anno»

MATTEO LUNELLI

TRENTO - Trasferite in giro per tutta Europa e per mezzo mondo, un oro ai Giochi Olimpici Giovanili a Singapore, medaglie mondiali ed europee. Stiamo parlando di Gloria Filippi, giovane arciera roveretana classe 1992, che nei giorni scorsi ha conseguito l'ennesimo riconoscimento di una carriera folgorante: a Riccione, infatti, è stata premiata dalla Federazione italiana come atleta dell'anno 2010 assieme alla sua allenatrice Laura Tonelli.

«In parte me l'aspettavo - ci ha confidato Gloria - perché qualche mese fa, quando ho vinto la medaglia olimpica, il presidente federale mi disse di tenermi libera il 20 febbraio in occasione dell'Assemblea Nazionale Fitarco. Però è stata una grande emozione ed un bel riconoscimento al mio lavoro: c'era tantissima gente, ho ricevuto applausi e complimenti».

Facciamo un salto nel passato: come è nata la sua passione per questo sport?

«Ho iniziato nel 2000: mia mamma, ex pallavolista, mi spingeva ad iniziare a giocare a volley, ma io, dopo un corso di arco della Provincia, mi sono innamorata di questo sport e non l'ho più lasciato. Nel mio gruppo eravamo solo due bambine ma l'allenatore disse ai miei genitori che ero brava, avevo delle doti e quindi di continuare a portarmi agli allenamenti. Da quel momento in poi è iniziato un percorso ricco di soddisfazioni: dal 2005 sono entrata nella nazionale, c'è stato il titolo europeo in Portogallo nel 2007, poi la medaglia olimpica a Singapore nel 2010. Ora questo sport fa parte della mia vita».

Che caratteristiche bisogna avere per arrivare ad alto livello?

«Come per altri sport di mira, la concentrazione e l'aspetto mentale sono fondamentali. Poi, ovviamente, c'è la tecnica: io sto lavorando sodo per migliorarla. Infine ci sono aspetti fisici: bisogna allenarsi, fare una bella preparazione, soprattutto per la parte alta, ovvero dorso e addominali, oltre a braccia e spalle. Bisogna essere in forma, saper controllare lo stress e i battiti del cuore».

Quanti allenamenti svolge alla settimana?

«Mediamente quattro, che diventano anche cinque o sei quando si avvicinano le gare. Ognuno di due o tre ore. Il nostro è uno sport che dura dodici mesi l'anno, ci sono pochissime pause: la stagione indoor, con bersagli più piccoli ma più vicini, va da settembre a marzo, poi si esce all'aperto e a giugno e luglio ci sono una serie di gare importanti».

Pur essendo molto giovane ha avuto mo-



Sopra Laura Tonelli e Gloria Filippi miglior atleta donna della Federcarco in Italia



do di girare mezzo mondo: quali sono le trasferte che ricorda con più piacere?

«Effettivamente ho viaggiato tantissimo: l'Europa l'ho vista praticamente tutta, ma poi sono stata anche gli Usa e a Singapore. I ricordi sono legati ai risultati: se i posti sono belli tanto meglio, ma io in fin dei conti viaggio per vincere e fare risultati, non per fare la turista. Ricordo con piacere la Spagna, dove ho vinto due ori nella Junior Cup, e gli Usa».

Chi è l'idolo sportivo di una ragazza di diciannove anni che pratica tiro con l'arco?

«Mi viene in mente il campione olimpico Marco Galiazzo, ma in realtà i miei idoli sono i coreani. Sono veramente fortissimi, degli animali come mi piace definirli. Quando riuscirò a battere una coreana sarà il top».

Il suo sogno nel cassetto?

«Le Olimpiadi. Ho partecipato e vinto un oro a quelle giovanili, ma le

Olimpiadi "vere" sono un'altra cosa. Il mio sogno è conquistare una medaglia alle Olimpiadi. Dubito riuscirò a qualificarmi per Londra, perché in questo momento sono quinta in Italia e ne andranno solo tre. E poi non credo sarei pronta mentalmente per un evento del genere. Ma Rio De Janeiro è il mio obiettivo».

Riuscirà a vivere di sport?

«Lo spero. Sono entrata nell'Aeronautica, ho svolto gli esami e tra una

settimana dovrei essere sulla Gazzetta Ufficiale. Così avrò un piccolo stipendio, anche perché l'anno prossimo dovrò andare due settimane al mese ad allenarmi a Torino al centro federale. Purtroppo non saremo mai come i calciatori, che in serie D o categorie minori prendono più dei nostri campioni olimpici. Pensa che quando ho vinto l'Europeo cadetti ho ricevuto un assegno di 300 euro...».

PATTINAGGIO ARTISTICO

Il giovane trentino in Corea alla rassegna iridata Juniores

Giacomelli ai Mondiali

TRENTO - Un test tutto d'oro per Saverio Giacomelli, giovane atleta del Circolo pattinatori Trento che vincendo nella categoria Junior la 2ª edizione del Mont Blanc Trophy, gara internazionale svoltasi a Courmayeur con un punteggio complessivo di 135,96, ha conquistato il passaporto per la convocazione ai Campionati Mondiali Junior di pattinaggio artistico che lo vedranno impegnato insieme al coach Gabriele Minchio a Gangneung City, in Corea del Sud dal 28 febbraio al 6 marzo. In Val d'Aosta, Giacomelli era terzo dopo il programma corto, ed è riuscito a recuperare su Filippo Ambrosini, del Forum di Assago, e il francese Timofei Novaikim,

e conquistando l'oro. Saverio ha eseguito, fra gli altri elementi, un triplo loop iniziale, una combinazione triplo salchow più toeloop semplice più doppio toeloop, un triplo toeloop nella seconda metà del programma seguita da una combinazione triplo toeloop doppio toeloop, e due doppi axel, di cui il primo seguito da un doppio toeloop, però degradato. Di livello 3 due trottole, livello 2 nei passi in linea. Sono stati ben due i component valutati più di 5: gli skating skill (5,19) e le transition (5,06). Buona prova sempre al Mont Banc Trophy anche per le atlete del Circolo Pattinatori Artistici di Trento, Silvia Martinelli (7ª con un punteggio complessivo di 96,46) e

Romina Anesi (8ª con un punteggio complessivo di 94,83). Gli atleti trentini erano accompagnati a Courmayeur dall'allenatrice Elena Mattivi. Negli stessi giorni, soddisfacciate prova anche per i due atleti del Circolo pattinatori impegnati nelle Olimpiadi Invernali Giovanili (European Youth Olympic Winter Festival) a Liberec, Repubblica Ceca. Le prove di Short Program hanno visto Caterina Andermarcher piazzarsi diciottesima con il punteggio di 34,86. Fra gli uomini, Carlo Vittorio Palermo è giunto settimo con il punteggio di 39,07. Nel programma libero la Andermarcher ha chiuso invece quindicesima con 69,41, mentre Palermo dodicesimo con il



punteggio di 69,80. La classifica finale ha visto quindi Caterina Andermarcher sedicesima

con il punteggio totale di 104,27 e Carlo Vittorio Palermo undicesimo con 108,87 punti.

CALCIO GIOVANISSIMI

Memorial Rampanelli ad Arco

ARCO - Prende il via nel pomeriggio di oggi il secondo «Memorial Renato Rampanelli», torneo organizzato in collaborazione tra le due società gardesane Us Arco 1895 e Stivo per onorare il ricordo dell'indimenticato dirigente scomparso nel settembre 2009 dopo un'intera vita dedicata alla scuola ed allo sport. Nato a Salorno nel 1944, Rampanelli abitava a Massone di Arco e si guadagnò in tutta la Busa notevole stima, oltre che nel mondo sportivo, per la sua militanza da preside e da presidente della scuola materna di Massone. La competizione è riservata alla categoria Giovanissimi e vede al via 6 squadre, divise in due gironcini da tre. Dalle 15 di oggi in via Pomerio ad Arco, si affronteranno con la formula del triangolare le formazioni di Arco, Calavino e Scuola Calcio Val Rendena, mentre alla stessa ora al «Caproni» di Bolognana saranno di fronte Stivo, Riva del Garda e Villazzano. Le finali si terranno sabato prossimo ad Arco, a partire dalle 14.30 con la finalina per il quinto posto, seguita da quella per il terzo posto e dalla finalissima, prevista in via Pomerio alle 17.

CALCIO A 5 GIOVANILE

Tempo di finalissime

TRENTO - Siamo giunti nella fase calda dei campionati giovanili di calcio a 5: se la categoria Juniores è alle prese con le semifinali di ritorno, in attesa della finalissima di domenica 6 marzo a Rovereto, già domenica prossima presso il palazzetto di Gardolo si disputeranno le finali delle categorie Giovanissimi ed Allievi. Il primo ha visto la partecipazione di diciotto squadre, suddivise in due gironi, al termine dei quali sono state disputate le semifinali. Dal campo sono uscite le due finaliste, ovvero Vigolana A, che ha sconfitto sei a cinque la Sacra Famiglia B, ed il Valcembra, vincente sei a tre contro la Vigolana B. Nel torneo destinato alla categoria «Allievi», composto da sette formazioni, che si sono sfidate in un girone unico, le semifinali hanno visto prevalere la Vigolana, che ha sconfitto due volte il Borgo A, e l'Ischia, vincente contro il Borgo B. Questo il programma di domenica: alle ore sedici finale della categoria «Giovanissimi», mentre alle diciotto scenderanno in campo gli «Allievi». (Mi.Gr.)

Minibasket | Oggi ad Avio il torneo Pulirapid per i nati del 2001

L'Apecheronza apre alla Primavera

AVIO - L'Apecheronza Basket Avio organizza, un torneo di minibasket denominato «4ª torneo di Primavera, trofeo Pulirapid». Il torneo si svolgerà oggi a partire dalle 15 presso la palestra della scuola media di Avio. Al torneo partecipano le squadre minibasket 2001 di Scaligera Basket Verona, Apecheronza basket Avio, Pallacanestro Trento. La manifestazione vuole essere un momento di incontro e divertimento in una giornata che vedrà anche l'estrazione dei premi della lotteria Apecheronza. Sarà l'occasione per vedere all'opera le giovani



promesse del minibasket di Apecheronza, che già ben si distinguono nel trofeo Aquilotti Elite, a confronto con importanti realtà

cestistiche. Il Torneo è sostenuto dalla ditta Pulirapid di Avio da sempre vicina all'attività di Apecheronza Basket Avio.